



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 17/2 DEL 20.3.2008

Oggetto: Valutazione, per un suo eventuale acquisto, del complesso immobiliare costituito dall'immobile denominato Villa Laura (Cossu Murru), sito in Cagliari, in Viale Sant'Avendrace n. 121, degli edifici attigui, siti in Viale Sant'Avendrace n. 123 e in Vico Il Sant'Avendrace ai nn. 9 e 11, e di un giardino con terreno di pertinenza dell'immobile Villa Laura (Cossu Murru).

Il Presidente, di concerto con l'Assessore della Pubblica Istruzione, Beni Culturali, Informazione Spettacolo e Sport, rileva l'esigenza di valutare l'opportunità dell'acquisto del complesso immobiliare proposto dai legittimi proprietari Cossu e Pinna, costituito dai seguenti immobili:

- Villa, denominata Villa Laura (Cossu Murru), situata in Cagliari, Viale Sant'Avendrace n. 121;
- Edifici attigui all'immobile Villa Laura (Cossu Murru), situati al n. 123 di Viale S. Avendrace e al Vico Il di Viale Sant' Avendrace, ai nn. 9 e 11;
- Giardino e terreno di oltre 4.000 mq, di pertinenza dell'immobile Villa Laura (Cossu Murru).

L'intervento indicato, oltre a rispondere alla strategia di programmazione precisata nel "Documento di indirizzo politico-amministrativo. Piano di razionalizzazione e sviluppo. Sistema regionale dei musei", si inserisce coerentemente nel contesto dell'obiettivo generale perseguito dall'Amministrazione regionale, "di acquisire beni immobili per isolare o restaurare beni culturali, per assicurarne la luce o la prospettiva, garantirne od accrescerne il decoro o il godimento da parte della collettività, facilitarne l'accesso, ai sensi dell'articolo 96 del decreto legislativo 42/2004 (Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio).

Nel contempo, l'intervento rappresenta una naturale prosecuzione delle fasi di realizzazione del "Sistema omogeneo di identità visuale dei luoghi e degli istituti della cultura. Patrimonio Culturale Sardegna", previsto nella deliberazione della Giunta regionale n. 4/2 del 30 gennaio 2007 e in corso



di attuazione con i recenti bandi di gara pubblicati dall'Assessorato della Pubblica Istruzione, Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport.

Villa Laura (Cossu Murru), l'ultima delle ville collinari realizzate alle falde del colle di Tuvixeddu, attualmente ancora integra nelle sue caratteristiche originarie, sorge lungo il lato orientale di Viale Sant'Avendrace, in posizione leggermente sopraelevata e arretrata rispetto alla sede stradale. La villa, realizzata nei primissimi anni del Novecento (1907), verosimilmente sul preesistente impianto ottocentesco di un modesto edificio e in base al progetto attribuito all'Ing. Giuseppe Manunza, venne costruita come residenza di campagna di Carlotta Lai, che la intitolò alla figlia Laura. Sorge all'interno di un ampio giardino terrazzato, al quale si accede dal viale S. Avendrace attraverso un pregevole cancello in ferro battuto e ottone (premiata opera di Enrico Loddo), in posizione dominante ed isolata lungo le pendici del colle di Tuvixeddu. L'edificio si articola su tre piani in elevato, con un piano cantinato e ampie terrazze impreziosite da statue in gesso raffiguranti le stagioni. La concezione formale della facciata della villa è ispirata ad una classicheggiante simmetria e proporzionalità delle parti, arricchita da cornici aggettanti, lesene, colonnine e fasce in finto bugnato. Mentre il fronte principale della villa ha mantenuto la simmetria neoclassicggiante sia nelle soluzioni formali che nei due ordini di aperture, l'ultimo piano è frutto di una sopraelevazione ed il prospetto posteriore ha subito trasformazioni negli anni Sessanta del secolo scorso perdendo l'equilibrio originario.

Gli interni conservano solai, infissi e scale originali e soffitti decorati con motivi liberty floreali. Al piano cantinato sono presenti cavità da porre in relazione con la preesistente necropoli punico-romana sulla quale l'edificio si imposta.

Alcune pertinenze (tre modesti edifici attigui alla villa) fanno parte della medesima proprietà e costituiscono ormai con la Villa un unico complesso, al quale si riconosce la natura di interessante esempio di edificio padronale di inizio Novecento in contesto urbano, testimonianza residuale dell'espansione residenziale borghese a cavallo fra XIX e XX secolo nell'area occidentale di Cagliari. Con il Decreto del Direttore Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Sardegna n. 104 del 26/11/07 Villa Laura (Cossu Murru), con giardino e pertinenze, è stata dichiarata immobile di interesse particolarmente importante ai sensi dell'art. 10 comma 3 lett. a) del D.Lgs. n. 42/2004 e s.m.i. ed è dunque sottoposta a tutte le disposizioni di tutela contenute in esso.

La villa insiste su una porzione della necropoli punico-romana che occupa i colli di Tuvixeddu, Tuvumannu e Monte della Pace, a breve distanza dal monumento noto come "Grotta della Vipera", mausoleo familiare della nobildonna romana Atilia Pomptilla e del marito Lucio Cassio Filippo,



ipogeo funerario databile tra la seconda metà del I sec. a.C. e la metà del II sec. d.C. ed incluso nella necropoli monumentale del suburbio di Cagliari romana.

La necropoli, la più antica della città punica, utilizzata dalla fine del VI al III secolo a.c. e costituita da tombe ad inumazione scavate nel calcare, prevalentemente del tipo a pozzo, conserva alcuni rari esempi nel mondo punico di pitture parietali di tradizione nord-africana datate tra il IV e III secolo a.c. In epoca romano repubblicana si sviluppò lungo l'importante asse viario di collegamento che univa Carales con Turrus Libisonis, strutturato in fase romano imperiale, in concomitanza con la messa in opera di sepolcri di prestigio, tra cui la cosiddetta "Grotta della Vipera" ed il Mausoleo di Caio Rubellio. Una chiara destinazione funeraria è ancora leggibile lungo il Viale Sant'Avendrace nei manufatti ad arcosolio ascrivibili al IV-V secolo d.C. La zona fu oggetto di riuso nelle fasi altomedievale e giudicale con diffusi episodi di architettura rupestre, disposti anche in forma terrazzata.

In considerazione degli elementi relativi al pregio storico architettonico dell'immobile, nonché dell'interesse archeologico estremamente rilevante del contesto, la Villa potrebbe costituire la Porta di accesso al colle di Tuvixeddu ed essere sede dei servizi aggiuntivi relativi alla fruizione, documentazione e valorizzazione del complesso dell'area e del Parco di Tuvixeddu e dei beni in essa compresi. Nel contempo, potrebbe proporsi quale spazio museale e di documentazione del ruolo svolto dal borgo di Sant'Avendrace nella storia di Cagliari dall'età antica all'età contemporanea.

Il Presidente precisa che l'acquisto, ove realizzato, graverà sull'UPB S03.01.003 dell'Assessorato della Pubblica Istruzione.

La Giunta regionale, sentita la proposta del Presidente, di concerto con l'Assessore della Pubblica Istruzione, Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport, acquisito il parere di legittimità del Direttore Generale della Presidenza e del Direttore Generale dei Beni Culturali dell'Assessorato della Pubblica Istruzione

DELIBERA

- di dare mandato all'Assessore della Pubblica Istruzione, Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport, con la collaborazione dell'Assessore degli Enti Locali, Finanze e Urbanistica per quanto di competenza, ad assumere ogni adempimento necessario ad acquisire la valutazione economica, da parte della Commissione Tecnica prevista dalla L.R. n. 35/1995, finalizzata all'eventuale acquisto del seguente compendio:



- a) villa, denominata Villa Laura (Cossu Murru), situata in Cagliari, Viale Sant'Avendrace, n. 121;
 - b) edifici attigui all'immobile Villa Laura (Cossu Murru), situati al n. 123 di Viale Sant'Avendrace e al Vico II di Viale Sant'Avendrace, ai numeri 9 e 11;
 - c) giardino e terreno di oltre 4.000 mq, di pertinenza dell'immobile Villa Laura (Cossu Murru);
- di rimandare a una successiva valutazione l'eventuale acquisto del compendio sopra citato.

Il Direttore Generale

Fulvio Dettori

Il Presidente

Renato Soru